Dopo *Casa di foglie*, ecco *IlMistero.doc*, l'opera *monstrum* che fa impazzire il lettore. Un romanzo per stomaci forti e per menti appassionate di sfide e di rompicapi letterari. Che il 2020 sia l'anno dei romanzi-labirinto?

IL TRIONFO DELLA LETTERATURA ERGODICA

Con l'arrivo del nuovo anno fioccano numerosissimi titoli in libreria. Difficile quindi orientarsi su quali siano i romanzi interessanti, dato il numero elevato di uscite. È cosa certa però che alcuni editori – come 66thand2nd con *Casa di foglie* di M Z. Danielewski – stiano rivolgendo la loro attenzione verso lavori più complessi. Ci si domanderà: «Complessi, in che senso?». Mi riferisco a quei romanzi che non si pongono problemi relativi alla loro trama, alla loro lingua e alla loro struttura "visiva" costellata di immagini, appunti, foto, segni. Romanzi *pastiche* in potere di sfidare l'attenzione del lettore e di affaticarlo. Insomma, di farlo vivere nella trama irragionevole di un incubo e forse condurlo a pazzia. Si è cercata l'etichetta relativa. Alla fine direi perfettamente coniata nel nome di "letteratura ergodica".
Una letteratura per chi non ha paura di leggere con la mente e con lo stomaco, per tipi tosti e impavidi. *IlMistero.doc* di Matthew McIntosh pubblicato da Il Saggiatore è il nuovo e scintillante suo esemplare – la nuova sfida – che battezza il 2020 dei libri e su cui ho deciso di spendere il mio editoriale. Sì, perché leggere questo libro ci pone davanti molteplici difficoltà: un mostruoso numero di pagine (1.586), la ricca presenza di diapositive inquietanti e di immagini misteriose scollegate da qualsivoglia trama rettilinea. L'assurda invasione di asterischi sui fogli, i dialoghi da call center tra voci prima non appartenenti alla storia del libro. A condire quest'opera *monstrum* anche la misteriosa apparizione di moniti apocalittici sulle pagine, di passi biblici e di narrazioni a sé relative alla storia di un santo, San Diego.
Se proprio, si volesse costruire una storia sappiamo, dall'inizio e nel corso del libro, che il protagonista è Daniel uno scrittore affetto da amnesia. Si sveglia a Spokane, Washington, in una stanza che non conosce e con una ragazza stupenda che non conosce, Eva. Ha mal di testa e brancola in uno stato di sfocato sonnambulismo. Tuttavia, distrattamente, viene a conoscenza di un libro che sta scrivendo, un'opera-mondo alla Moby Dick o alla Divina Commedia, il titolo è *IlMistero.doc*. Ma il file è vacante. Non ha scritto una pagina. Che stia Daniel scrivendo il suo libro mentre noi lo stiamo leggendo? O in verità tutto è solo frutto di un incubo distorto? Sfogliamo il libro per saperlo, o meglio, per non saperlo. Così deve fare la vera letteratura che nella sua migliore espressione dell'ignoto mostra la propria unicità.

ORAZIO LABBATE Fondatore del gotico siciliano. Ha pubblicato *Lo Scuru*, *Piccola enciclopedia dei mostri*, *Stelle ossee*, *Suttaterra*, *Atlante del mistero*. Collabora con La Lettura del Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore ed Esquire